

stri frati, che tutti li danari li spenderemo per lei; et di tute decime de qui, ducati 50 milia, con la taxation dil colegio presente e absente, sarà ducati 28 milia; le decime di officij de qui, altri 22 milia; fiorentini hanno levà man a la cruciata; si persevereranno, li daremo le censùre *etc.*; si che niuna raxon valse a esso orator dir al papa, fusse contento dar la cruciata. Poi disse: Il re di Franza fa armata; sarà contra il turcho o contra Napoli? Rispose l'orator: Non è da creder, un re christianissimo fazi altramente cha contra turchi. *Item*, è seguito in quelli zorni un stranio caso; el fiol dil conte di Sarno amazò sua madre, con favor di napolitani e colonesi, quali preseno la porta di Santo Janno, et lui andò a Marino. Il papa à dito, non si faria questo si el ducha fusse li; si che, per dubito, in Roma non si farà feste questo carlevar.

*Dil ditto, di 20.* Come eri sera il papa stè a veder comedie fin hore do di note. Et esso orator, ricevute nostre tre letere, con li sumarij et la risposta fata al re di romani, fo dal papa; li comunicò il tutto. Soa santità li piaque, il re di romani voglij oratori; si alegrò di la vitoria di le galie prese. Et leto il capitolo di la sollicitudine fa il turcho, suplichò a l'armar. Rispose el papa: El turcho prepara per causa nostra, per aver concità li principi christiani, si atende a sunar li danari, si scuode con difficoltà; el christianissimo re vien ben. E li mostrò una letera di 25, da Bles, li scrisse esso re. Primo, dice assa' parole di l'impresa di Romagna; vol ajutarlo aver Bologna e le altre terre fo di la Chiesa; e a questo il papa dice, da l'altra banda vol mantener missier Zuane Bentivoy in stato. *Item*, li scrive fa gran armata. *Tertio*, dimanda la cruciata e jubileo per le gran spexe fa. La qual letera la manderà al suo legato, la mostri a la Signoria nostra. *Item*, disse havia mandato brevi caldi a Bologna, fazi per il ducha; et è stà contento alozi a Castel Bolognese 300 homeni d'arme et 700 fanti; e il prothonotario Bentivoy è andato a Faenza; non sa el riporto, dicendo: Se fin dieci di non l'aremo, non si arà più. *Item*, ritorna a Roma monsignor di Trans, orator dil roy; per lui si saperà di Bologna. *Item*, quanto a le justification dil partir di l'armata yspana, per avanti fè l'oficio con l'orator yspano; et za à scritto, et *etiam* il pontifice in Spagna, per el ritorno di ditta armata; manda letere di l'orator nostro in Spagna.

*Dil ditto, di 22.* Come de li si sta a' piaceri di far maschare, e il papa non dà audientia; et quella matina è stati a palazo Franza, Spagna et lui; et

Franza li à dito non aver parlato al papa ancora per la cruciata. *Item*, fo dal papa, qual li disse, Faenza è in acordo col ducha, et domino Hironimo Campezo è li a Roma, per missier Zuan Bentivoy; dice ben di Bologna, e si dice poi si torà l'impresa di Reame, e quelle zente vi anderà; et questo è divulgato per Roma, Franza e Spagna sollicita il papa, ma il papa traze a Franza. Di la liga tra Orssini e colonesi o è seguito. Monsignor di Trans vien, qual è caldo a l'impresa di Reame, e *publice* si parla; di l'armar o si dice, ben di far legato il gran maistro di Rodi *etc.*

*Di Napoli, di l'orator nostro, di X.* Eri, ricevute nostre zercha la trata di 1000 cara di grano, il re è a Pozuol, fo da domino Ector Pignatello, qual li disse, domino Antonio da Pexaro aver comprato cara 800 a Barleta, et è danno dil re ducati 3000; li converà disborsar a li arendatori; per tanto saria meglio lo facesse condur a Trani, e li vol pagar la spesa.

*Dil ditto, di 14.* Come il re manda uno suo, con una galia, in Sicilia, a visitar don Consalvo Fernandes, qual è a Saragosa, per esser il morbo a Messina; e domino Joseph, ebreo, va con lui. *Item*, fin 3 di si parte domino Lucha di Rossi, va a star a la Vallona, a presso quel sanzacho. *Item*, domino Tomaxo Regulano, era a Roma per il re, è zorni 7 è ritornato; si dice per l'acordo tra Orssini e colonesi; qualli colonesi non voleno, dicendo Orssini non observa quanto prometano. Il signor Fabricio si parte, e il signor Prospero resta. *Etiam* è venuto per aver la investitura al nepote, fiol di madona Lugrecia, dil stato dil padre; il re è contento darla, ma vol il nepote vengi a Napoli a star; *etiam*, per aver che lo episcopato di Salerno fo dato per il re al cardinal di Aragona, suo nepote, et per il papa al cardinal di Salerno; qual domino Thomaso dia ritornar subito a Roma. *Item*, il re fa far 20 galie sotil; à deputà li danari si scuode dil jubileo, et li è stà ditto ancora, forssi anderano contra turchi. *Item*, à fato il re comandamento a le sue zente, stagino in hordine. *Item*, manda uno capitolo di nove di Lisbona, di 6 zenaro, come quel re fa armata per l'impresa di Africha, per il voto fato quando ebbe la moglie presente, sorela di la prima, e il re d'Inghiltera li dà 15 nave; la qual armata sarà in ordine per tuto mazo, e otegnirà l'impresa di Fessa.

*Dil ditto orator, di 14.* À mandà le letere a Palermo, a sier Lorenzo Miani; et a di 4 zonse a Saragosa l'armata yspana, tra barze, nave e alcune galie, numero 22; et par quel capetanio abi retenuto